

ASSISTENTI DI DIREZIONE

È IL TERMINE MIGLIORE PER DEFINIRE OGGI IL RUOLO DELLE SEGRETARIE CHE SON SEMPRE PIÙ VERE E PROPRIE MANAGER

OCCUPAZIONE

SECRETARY.IT CONTA OGGI 8 DIPENDENTI E SI AVVALE DELLA COLLABORAZIONE DI MOLTISSIMI PROFESSIONISTI

IL SUCCESSO

LA COMMUNITY È STATA CREATA NEL 2000 E IN 17 ANNI È CRESCIUTA IN MANIERA ESPONENZIALE



di **FABIO LOMBARDI**

-MONZA-

È MADE in Brianza la comunità di segretarie più grande d'Italia. Tutto nasce infatti da due sorelle monzesi, Jessica e Vania. Loro si sono inventate secretary.it che oggi conta ben 10mila iscritti. Un'avventura cominciata nel 2000 e diventata col tempo una realtà consolidata e riconosciuta a livello nazionale, e non solo.

TUTTO ha inizio qualche anno prima del 2000, nel '97. «All'epoca, per esigenze di lavoro di mio marito, mi trasferii a Buenos Aires», spiega Jessica Alessi, una laurea in Scienze Politiche in tasca, e tanta voglia di far vedere quanto

DIECIMILA ISCRITTI

Due sorelle monzesi hanno creato la community più grande d'Italia

valeva anche dall'altra parte del mondo. «In Argentina lavoravo alla gestione e animazione di un club di fidelizzazione dedicato a chi prenotava camere e sale meeting. E chi si occupa di questi compiti in azienda? La segretaria. Mi è bastato un attimo per capire che il ruolo di questa professione si stava trasformando. Non più solo una mera esecutrice che rispondeva al telefono, stenografava e batteva a macchina le lettere del capo, ma una perfetta organizzatrice e soprattutto problem solver».

COSÌ Jessica con un'amica-socia argentina ha pensato a qualcosa che potesse aiutare le segretarie (anche se Jessica preferisce la definizione di "assistenti di direzione" visto il ruolo che ormai svolgono in azienda) realizzando una guida cartacea che conteneva elenchi di fornitori di servizi che potevano essere loro utili. «La cosa funzionava e a questo punto ab-

biamo deciso di creare un sito internet dedicato».

PERÒ dopo tre anni in Argentina, Jessica torna in Italia. «Al mio rientro, nel 2000, ho visto che qui non esisteva nulla di simile. Convinta della validità del progetto ho coinvolto una perfetta assistente, poi diventata cofondatrice della società. Emancipata, plurilin-

gue e abituata a gestire relazioni internazionali: mia sorella Vania!». E in 17 anni secretary.it è cresciuta esponenzialmente fino a raggiungere 10mila socie (i maschietti sono infatti una piccolissima minoranza: fra l'1 e il 2%). L'azienda conta 8 dipendenti e «si avvale di una valanga di collaboratori e professionisti esterni», dice Jessica.

Ma come funziona? L'iscrizione è gratuita (ma non automatica, perché si valutano i profili) e «offre diversi vantaggi», spiega Jessica che aggiunge: «Offriamo corsi di formazione e aggiornamento interaziendali (a pagamento) perché oggi alle assistenti di direzione è spesso richiesto di saper gestire i social, di compilare bilanci, fare presentazioni in PowerPoint, organizzare meeting e chi più ne ha più ne metta... Curiamo poi l'aspetto motivazionale e quello relazionale». Si perché alle segretarie è oggi chiesta una laurea e la conoscenza di due o tre lingue. «Delle vere wonder woman alle quali, spesso, non vengono ahimè riservati un inquadramento e una paga adeguati».

I SERVIZI

Formazione professionale incontro domanda e offerta e selezione dei fornitori

IL SITO fa anche da "ufficio di collocamento" mettendo in contatto domanda e offerta «basta pensare che anche in periodo di crisi questo è uno dei profili più richiesti, addirittura in crescita». Ma non solo. Secretary.it ha altre due linee di business: gli inserzionisti e i fornitori. In questa seconda categoria ci sono hotel, servizi di trasporto, fornitori di cancelleria, merchandising... In questo caso noi stessi diventiamo agenzia di riferimento e negoziamo con i fornitori per spuntare prezzi più vantaggiosi per i nostri associati. Ma secretary.it è anche altro. «Due-tre volte all'anno abbiamo eventi "istituzionali". I Secretary job (i prossimi saranno il 13 novembre a Roma e il 24 novembre a Milano) più operativi per parlare della nostra attività e fare formazione e il Secretary day (generalmente nel mese di maggio) un po' più autocelebrativo nel corso del quale viene anche votata l'assistente dell'anno».

fabio.lombardi@ilgiorno.net

IL PROFILO

Plurilingue e laureata Oggi scordatevi la vecchia stenografa

-MONZA-

SCORDATEVI la segretaria dei vecchi film americani. Quella che stenografava e batteva a macchina le lettere dettate del capo o quella che «Signorina?! Mi porta un caffè?». Ecco oggi le segretarie sono diverse. Spesso laureate (un requisito ormai quasi indispensabile) plurilingue (una, due ma a volte anche tre) devono saper organizzare eventi (dal grande meeting alla festa di pensionamento di un dipendente), stilare un bilancio aziendale, usare il computer a menadito e occuparsi della comunicazione sui social: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram e via dicendo. Un misto fra una «wonder woman» e un «parafulmine» sulla quale si scaricano spesso le parti più difficili e operative di un «importante lavoro per l'azienda». «Un profilo professionale che andrebbe adeguatamente valorizzato anche da un punto di vista di inquadramento e retributivo», spiega Jessica Alessi di Secretary.it. Perché non si può pretendere di avere una segretaria "top manager" spesso più qualificata dei suoi stessi capi e poi pagarla come "una sgattera". Perché poi capita che mentre lei sta stilando il bilancio dell'azienda c'è sempre qualcuno che «Signorina? Me lo porta un caffè?». Volentieri, ma anche no. Perché il capo, il caffè, può, in certi momenti, farselo da solo.

F.Lomb.



IDEA VINCENTE Secretary.it è stato creato dalle sorelle monzesi Jessica e Vania Alessi (Rossi)